

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

RIPARTIAMO CON IL CATECHISMO

I gruppi delle medie sono già ripartiti con gli incontri di catechismo, ora lo facciamo anche con i gruppi delle elementari, a partire da sabato 6 febbraio, in piena libertà. Chi se la sente di partecipare, ci trova pronti a farlo, secondo gli orari che avevamo stabilito: sabato dalle ore 9.30 alle 10.30 per i gruppi di 5^a elementare - dalle 11.00 alle 12.00 per i gruppi di 3^a elementare - Domenica 7 gennaio alla Messa delle ore 9.30 e a seguire l'incontro di catechismo per i gruppi di 4^a elementare. Il sabato è anche il giorno scelto per i gruppi di Mira Porte, secondo l'orario che i catechisti comunicheranno alle famiglie. Contiamo di poter realizzare il catechismo, a piccoli gruppi, rispettando tutte le prescrizioni richieste, con un ritmo settimanale. Ci teniamo però a sottolineare che se viene a mancare l'appuntamento della Messa della Domenica tutto perde di significato e di bellezza. Alla Domenica raccomandiamo che all'Eucaristia siano presenti i ragazzi con le loro famiglie, perché è la testimonianza della famiglia la prima catechesi per trasmettere la bellezza e l'importanza della fede cristiana per impostare la vita su un solido fondamento che è dato dalla presenza del Signore nella propria famiglia.

LA CANDELORA

Quaranta giorni dopo il Natale, martedì 2 febbraio, la Chiesa celebra la "presentazione di Gesù al Tempio". Maria e Giuseppe presentano il loro Bambino al Signore e così la "Luce" entra nel luogo più sacro del popolo d'Israele. Da qui prende significato il termine "Candelora" e la tradizione guarda a Maria come a colei che ci dona la luce: Gesù Cristo, luce per la nostra vita. Invitiamo la nostra comunità a celebrare questo momento partecipando all'Eucaristia, dove verranno benedette le candele, alle **ore 8.30 nella chiesa di s. Marco - alle ore 10.30 e 18.00 nella chiesa di s. Nicolò**. Invitiamo le persone che sono libere da impegni di lavoro o di studio ad essere presenti a questa preghiera, chiedendo al Signore il dono della luce per le proprie famiglie.

GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA

In occasione della festa della Candelora la Chiesa ha una particolare attenzione per coloro che sono chiamati alla vita religiosa. E' un'occasione bella per chiedere al Signore il dono della vocazione per la vita consacrata e donata, ma è anche un momento semplice e bello per esprimere la riconoscenza della comunità cristiana per la presenza di queste persone. Per noi è un'occasione bella per ringraziare le nostre suore per il dono della loro vita nella nostra scuola e nella nostra parrocchia.

PER GLI UNIVERSITARI

Don Davide ha iniziato un percorso di catechesi e di riflessione per gli universitari e coloro che si sono inseriti nel mondo del lavoro. Tale appuntamento diventa un momento prezioso per continuare o iniziare un percorso di formazione che aiuti ad approfondire e a dare ragione della propria fede cristiana. Giorni e orari di questi incontri si possono trovare nel sito della parrocchia o contattando direttamente don Davide. Di sicuro è un'occasione bella da non perdere.

GIORNATA PER LA VITA

E' fissata per domenica prossima, 7 febbraio, la Giornata per la Vita. Stefano Bortolozzo che fa parte del "Movimento per la vita - Riviera del Brenta", ci scrive: *"Quest'anno non si potrà svolgere secondo le modalità consuete, date le difficoltà connesse alla situazione sanitaria che impedisce assembramenti. Non possiamo offrirvi le "primule" da portare a casa. Vi chiediamo tuttavia il vostro aiuto, come ogni anno, per poter acquistare latte e pannolini per le famiglie che ne hanno bisogno. L'aiuto in questi momenti è ancora più necessario per aiutare concretamente famiglie e mamme in difficoltà di fronte ad una nuova vita. Nel 2020 abbiamo acquistato latte per una somma pari a € 1590 e pannolini per € 410,57 e così abbiamo potuto aiutare 20 famiglie con bimbi da zero a dodici mesi. Con la vostra generosità aiuteremo anche quest'anno ragazze madri e famiglie con bambini, che ci chiedono un sostegno immediato."*

NELLA PACE DEL SIGNORE

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore, con la preghiera del commiato cristiano: **Lucilio Leonardelli** di via Argine Dx. C.T. e **Giovanna Boscolo in D'Anzi**, che pur dimorando a Padova è rimasta legata alla nostra comunità cristiana.

LA MEMORIA

Nei giorni scorsi si è celebrata la Giornata della Memoria degli orrori dello sterminio che ha, prima sottoposto a sofferenze inimmaginabili milioni di persone e poi, condotte alla morte. E' importante ricordare perché la storia possa diventare una maestra della vita. Ricordare però, presuppone il conoscere. Per questo è importante che la scuola possa far conoscere ai nostri ragazzi e giovani, la storia di questo secolo, perché gli errori del passato non si ripetano più. Spesso nella scuola occupano un posto esagerato la storia degli ateniesi e dei romani, ma la storia di questo nostro tempo arrischia di occupare il posto di una cenerentola, arrivando così addirittura a mettere in dubbio che ci siano state dittature e idee che hanno prodotto lo sterminio. I nostri nonni che hanno vissuto queste tragedie se ne stanno andando, ma quelli che rimangono hanno il dovere di raccontare quanto è avvenuto tra noi, le guerre, i patimenti, la fame, la ricostruzione della libertà e di un mondo migliore che noi abbiamo ereditato senza nessuna fatica, ma che loro hanno pagato a caro prezzo.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30** - **s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

IV^a TEMPO ORDINARIO - 31 GENNAIO 2021

O Maria,
tu oggi sei
salita umilmente al
Tempio, portando il
tuo divin Figlio
e lo hai offerto
al Padre per
la salvezza di tutti
gli uomini.

Oggi lo Spirito Santo
ha rivelato al
mondo che Cristo è
la gloria di Israele
e la Luce delle genti.
Ti preghiamo,
o Vergine santa,
presenta anche noi,
che pure siamo
tuo figli, al Signore
e fa' che, rinnovati
nello spirito,
possiamo
camminare nella
luce di Cristo.





La parola del Papa

Catechesi sulla preghiera - La preghiera di domanda

La preghiera cristiana è pienamente umana - noi preghiamo come persone umane, come quello che siamo -, comprende la lode e la supplica. Infatti, quando Gesù ha insegnato ai suoi discepoli a pregare, lo ha fatto con il "Padre nostro", affinché ci poniamo con Dio nella relazione di confidenza filiale e gli rivolgiamo tutte le nostre domande. Imploriamo Dio per i doni più alti: la santificazione del suo nome tra gli uomini, l'avvento della sua signoria, la realizzazione della sua volontà di bene nei confronti del mondo. Ma nel "Padre nostro" preghiamo anche per i doni più semplici, per i doni più feriali, come il "pane quotidiano" - che vuol dire anche la salute, la casa, il lavoro, le cose di tutti i giorni; e pure per l'Eucaristia vuol dire, necessaria per la vita in Cristo -; così come preghiamo per il perdono dei peccati - che è una cosa quotidiana; abbiamo sempre bisogno di perdono - e quindi la pace nelle nostre relazioni; e infine che ci aiuti nelle tentazioni e ci liberi dal male. Chiedere, supplicare. Questo è molto umano. Se uno si sente male perché ha fatto delle cose brutte - è un peccatore - quando prega il Padre Nostro già si sta avvicinando al Signore. A volte noi possiamo credere di non aver bisogno di nulla, di bastare a noi stessi e di vivere nell'autosufficienza più completa. A volte succede questo! Ma prima o poi questa illusione svanisce. L'essere umano è un'invocazione, che a volte diventa grido, spesso trattenuto. L'anima assomiglia a una terra arida, assetata, come dice il Salmo Sa/ 63,2. Tutti sperimentiamo, in un momento o nell'altro della nostra esistenza, il tempo della malinconia o della solitudine. La Bibbia non si vergogna di mostrare la condizione umana segnata dalla malattia, dalle ingiustizie, dal tradimento degli amici, o dalla minaccia dei nemici. A volte sembra che tutto crolli, che la vita vissuta finora sia stata vana. E in queste situazioni apparentemente senza sbocchi c'è un'unica via di uscita: il grido, la preghiera: «Signore, aiutami!». La preghiera apre squarci di luce nelle tenebre più fitte. «Signore, aiutami!». Questo apre la strada, apre il cammino. Noi esseri umani condividiamo questa invocazione di aiuto con tutto il creato. Non siamo i soli a "pregare" in questo sterminato universo: ogni frammento del creato porta inscritto il desiderio di Dio. E San Paolo lo ha espresso in questo modo. Dice così: «Sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente». In noi risuona il multiforme gemito delle creature: degli alberi, delle rocce, degli animali... Ogni cosa anela a un compimento. Dunque, non dobbiamo scandalizzarci se sentiamo il bisogno di pregare, non avere vergogna. E soprattutto quando siamo nella necessità, chiedere. Gesù parlando di un uomo disonesto, che deve fare i conti con il suo padrone, dice questo: "Chiedere, mi vergogno". E tanti di noi abbiamo questo sentimento: abbiamo vergogna di chiedere; di chiedere un aiuto, di chiedere qualche cosa a qualcuno che ci aiuti a fare, ad arrivare a quello scopo, e anche vergogna di chiedere a Dio. Non bisogna avere vergogna di pregare e di dire: "Signore, ho bisogno di questo", "Signore, sono in questa difficoltà", "Aiutami!". È il grido del cuore verso Dio che è Padre. E dobbiamo imparare a farlo anche nei tempi felici; ringraziare Dio per ogni cosa che ci è data, e non ritenere nulla come scontato o dovuto.

(Udienza 9 dicembre 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

DOMENICA 31 GENNAIO 2021 IV^ TEMPO ORDINARIO

- ore 8.00 Manente Ines (Ann) e Santuri Giovanni
ore 9.30 Andreose Luigino e Sabina - Carraro Giovanna
ore 11.00 Candido e Luigia
ore 18.30

LUNEDI' 1 FEBBRAIO 2021

- ore 18.00 Barina Ottaviano, Gallo Pasqua

MARTEDI' 2 FEBBRAIO 2021 MADONNA CANDELORA

- ore 10.30
ore 18.00 Casu Giovanni e Francisca Valverde - Libralesso Giovannina e Baldan Mario

MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO 2021

- ore 18.00 Furegon Lorenzo

GIOVEDI' 4 FEBBRAIO 2021

- ore 18.00 Tuzzato Antonio, Piazzon Giuditta - Biesso Severino

VENERDI' 5 FEBBRAIO 2021

- ore 18.00

SABATO 6 FEBBRAIO 2021

- ore 18.30 **Prefestiva**
Trevisan Irma - Salmaso Ines - Andriolo Gianna (Ann) - Frezza Gianni - Don Cleto Pavanetto

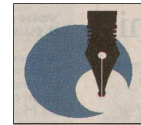
DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021 V^ TEMPO ORDINARIO

- ore 8.00
ore 9.30
ore 11.00
ore 18.30

Siamo portatori di una grande ricchezza, che dipende da quello che siamo: dalla vita ricevuta, dal bene che c'è in noi, dalla bellezza insopprimibile di cui Dio ci ha dotati, perché siamo a sua immagine, ognuno di noi prezioso ai suoi occhi, unico e insostituibile nella storia.

La pace si può costruire se cominceremo ad essere in pace con noi stessi e con chi ci sta vicino, togliendo gli ostacoli che impediscono di prenderci cura di quanti si trovano nel bisogno e nell'indigenza.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

LA VOCAZIONE

Parte da uno sguardo d'amore, come tra due innamorati. Finché non si fa esperienza di questo sguardo, diventa difficile concepire la vita come una "vocazione", in qualsiasi campo, dal matrimonio alla famiglia, alla vita consacrata per il Signore e per la Chiesa. Il messaggio che ci è stato offerto dal Vangelo della scorsa domenica, ha avuto dei testimoni simpatici e inattesi: don Marco, vicerettore del nostro Seminario e un giovane chierico che sono stati presenti alla Messa del sabato sera. Quando si è chiamati a testimoniare la propria vocazione lo si fa sempre con discrezione, umiltà, ma soprattutto con gioia. Non è comprensibile parlare della vocazione che nasce dall'amore senza questa gioia interiore che poi si manifesta nella vita concreta. Viviamo per tanti versi in un mondo triste, per cui una testimonianza di gioia dovrebbe risvegliare il cuore e farci capire che la vocazione è gioia e seguire la propria vocazione è la gioia della fede cristiana. Chissà che ciascuno di noi possa esprimere questa gioia lì dove il Signore lo chiama a fare della propria vita un dono d'amore.

IL MEGLIO DI SE'

Quando incontro le famiglie prima di celebrare il commiato cristiano di un fratello o di una sorella, mi capita di cogliere, con sorpresa, delle autentiche "perle" che mi vengono offerte con semplicità. "Nel tempo che la vita gli ha donato, ha fatto il meglio di sé, partendo da zero". Sono le parole semplici e serene che raccontano una vita intera, espresse da una sposa che, dopo più di 50 anni di matrimonio, saluta il suo sposo, profugo dell'Istria a quindici anni. Quante cose si possono fare in una vita, pur segnata da fragilità e debolezze, ma quando si può dire di "aver fatto il meglio di sé", forse si raccoglie il senso vero del lavoro, della famiglia, dell'amore. Forse è proprio su questo "meglio di sé" che una vita acquista significato e viene giudicata anche dal Signore. Chi può dire d'aver fatto tutto, senza sbagli o debolezze? Ma se si è cercato, ogni giorno, di dare "il meglio di sé", arriva il momento di partire sereni da questo mondo e di affidarsi nelle mani di Dio, che è più interessato al bene che facciamo; le debolezze le dimentica subito.

SANI O MALATI?

"La maggior parte degli uomini che sono malati, sostengono di essere sani". L'espressione un po' provocatoria è di un antico monaco cristiano, ma le provocazioni, talvolta ci fanno bene, perché sono un invito a guardarsi in profondità. Noi ci accontentiamo, troppo spesso, di fermarci a dei parametri che riguardano il nostro corpo, per ritenere di essere sani: la pressione del sangue, il colesterolo, i trigliceridi e un mucchio di altre diavolerie. Ma raramente cerchiamo un "medico" che possa analizzare la salute del "cuore" e tanto meno ci fidiamo delle sue "medicines". Eppure spesso è proprio il cuore ad essere ammalato, e guarire il cuore è una sfida enorme, Meglio lasciar perdere. Si tratta di sottoporsi ad una diagnosi troppo impegnativa, ma basterebbe mettersi davanti ad un Crocifisso per rendersi conto di quanto "amore" ci vuole per guarire veramente questo nostro cuore malato. Solo l'amore guarisce.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 31 GENNAIO 2021 IV^ TEMPO ORDINARIO

- ore 9.00 Giorgio Moro

LUNEDI' 1 FEBBRAIO 2021

- ore 7.00 Lino

MARTEDI' 26 FEBBRAIO 2021

- ore 7.00 Per i consacrati/e

MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO 2021

- ore 7.00 Lino

GIOVEDI' 4 FEBBRAIO 2021

- ore: 7.00 Angela

VENERDI' 5 FEBBRAIO 2021

- ore 7.00 Tarcisio

SABATO 6 FEBBRAIO 2021

- ore 7.00: Deff. Frigo, Gomirato, Zamberlan

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021 V^ TEMPO ORDINARIO

- ore 9.00 Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 31 GENNAIO 2021 IV^ TEMPO ORDINARIO

- ore 10.45
Angela e Mario - Aristide, Angelina,
Aldo, Gioele

LUNEDI' 1 FEBBRAIO 2021

- ore 8.30

MARTEDI' 2 FEBBRAIO 2021

- ore 8.30

MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO 2021

- ore 8.30

GIOVEDI' 4 FEBBRAIO 2021

- ore 8.30 per i giovani - Giovanni -
Gasparini Paola

VENERDI' 5 FEBBRAIO 2021

- ore 8.30 Fecchio Ines, Giovanni, Pia
e Antonia

SABATO 6 FEBBRAIO 2021

- ore 17.30 **Prefestiva**
Intenzione

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021 V^ TEMPO ORDINARIO

- ore 10.45 Deff. Favaretto - Doria
Barzon Gian